



VIA FRANCESCO GIANGIACOMO 55
Tel. 06 5139056 - segreteria@welnesstown.org

il Mensile



VIA FRANCESCO GIANGIACOMO 55
Tel. 06 5139056 - segreteria@welnesstown.org

PERIODICO NAZIONALE DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA

Copia Omaggio

Direzione e redazione: via Giovanni Gentile, 22 - 00136 Roma - tel. 06 39735052 - fax 06 39735101 - e-mail: info@ilmensile.it - internet: www.ilmensile.it

0,50 Euro

Il sito del Mensile si rinnova. Sono aperte le registrazioni. Chi volesse partecipare con qualche articolo, commento, consiglio può farlo andando su www.ilmensile.it. Apre anche la sezione aziende. Chi vuole promuovere la propria attività gratuitamente con il supporto del giornale può farlo inserendo la propria scheda e il proprio link, seguendo i passaggi che troverà nelle pagine del sito

ANNO VIII, N. 11, NOVEMBRE 2010



Unione europea: anche il padre ha diritto al congedo

L'Unione europea si muove in direzione della tutela della famiglia rafforzando i congedi parentali: con 390 voti a favore, 192 contrari e 59 astensioni, il parlamento di Strasburgo ha approvato le modifiche alla direttiva Ue in materia di congedo minimo di maternità, allungando il periodo fino a venti settimane, tutte remunerate al cento per cento dello stipendio. Ma la novità arriva anche per i padri che avranno diritto a stare a casa per almeno quindici giorni dopo la nascita del bambino e anch'essi pagati per intero del salario (oggi possono prendere anche cinque mesi di congedo ma con una decurtazione del 70 per cento dallo stipendio). Questo non solo per i genitori naturali, ma anche per quelli adottivi.

Per le mamme italiane, che hanno una delle legislazioni più favorevoli a livello europeo, significherebbe un miglioramento di paga (attualmente ridotta, salvo patti aziendali, all'80 per cento) ma non cambierebbe molto nelle condizioni di lavoro (attualmente è obbligatorio il congedo due mesi prima della nascita e per i tre mesi successivi). Per i padri, e per la famiglia nel suo insieme, sarebbe invece un cambiamento significativo: le due settimane previste (ma prese solo da un papà su cinque) sono garantite se la neomamma torna al lavoro o in altri casi particolari. Questa decisione diventerà un obbligo, come quello che impone alla mamma di non lavorare per i cinque mesi a cavallo del parto. Il tutto senza perdere un euro di stipendio. La commissione per i diritti della donna ha inoltre adottato emendamenti che proibiscano il licenziamento delle donne dall'inizio della gravidanza fino ad almeno il sesto mese dopo la fine del congedo di maternità. Le donne, infatti, devono



poter tornare al loro impiego precedente o a un posto equivalente, con la stessa retribuzione, categoria professionale e responsabilità di prima del congedo: questo stabilisce il testo.

Finalmente tutte le donne europee potranno ricevere una tutela rafforzata e soprattutto omogenea. In Italia la legislazione in materia è già all'avanguardia, però manca quasi del tutto una cultura della paternità.

Sulla questione la commissione lavoro della camera sta già lavorando: lo dichiarano le deputate Barbara Saltamartini (Pdl) e Alessia Mosca (Pd), prime firmatarie di due proposte di legge per l'introduzione del congedo obbligatorio di paternità. «La nostra intenzione è arrivare a un'approvazione del testo la più rapida possibile. In questo modo verrebbe introdotto un forte elemento di innovazione nella gestione e nei tempi di condivisione del lavoro familiare, avviandoci finalmente verso il principio delle pari responsabilità di cura». A fronte delle perplessità da conservatrici come la francese Morin-Chartier («proposta demagogica e irresponsabile») o della liberale inglese Elizabeth Lynne («non bisogna rovinare i sistemi che funzionano»), Londra valuta che la direttiva le costerebbe almeno due miliardi di sterline.

Il settore italiano del parlamento europeo ha accolto con soddisfazione bipartisan la proposta che punta a stimolare le nascite in un continente che invecchia. «È importante, pur in una fase di crisi economica come questa» - ha osservato Silvia Costa (Pd) - «che il parlamento europeo abbia affermato che la maternità è un valore sociale». E dal Pdl la giovane Barbara Matera ha sottolineato che il provvedimento «aiuta a contrastare due fenomeni in costante crescita in Europa: il calo dei tassi di nascita e l'invecchiamento della popolazione», mentre la neomamma Licia Ronzulli ha parlato di «importante passo avanti che aiuterà milioni di donne europee a conciliare meglio il ruolo di madre con quello di lavoratrice». Un passo avanti per una società migliore: ma l'ultima parola toccherà alle aziende. Staremo a vedere se per una donna sarà più facile essere assunta!

Sanità: bandiera nera a Calabria e Sicilia

In Italia, in media, si contano ogni mese, quindici casi di presunta malasanità che finiscono sotto la lente d'ingrandimento della commissione errori: uno ogni due giorni. In poco più di un anno, dal primo ufficio di presidenza di fine aprile 2009 a metà settembre 2010, si contano duecentoquarantadue casi all'esame. Episodi di presunta malasanità, di cui centosessantatré hanno fatto registrare la morte del paziente o per errore diretto del personale medico e sanitario o per disservizi o carenze strutturali. Le regioni che portano la bandiera nera sono due: Calabria e Sicilia. È quanto emerge dall'analisi della commissione parlamentare di inchiesta in possesso dell'Adnkronos Salute. Si tratta di episodi che, dopo un esposto, una segnalazione o magari un articolo di

giornale, arrivano sul tavolo del presidente Leoluca Orlando.

L'analisi, se da una parte fa emergere il grande lavoro e la capillare attenzione da parte della commissione, dall'altra mostra un lato sinistro della sanità nazionale: su duecentoquarantadue casi in osservazione, ben sessantaquattro si sono verificati in Calabria, cinquantadue in Sicilia, ventiquattro nel Lazio, quindici in Campania, Puglia e Lombardia, quattordici in Veneto, dodici in Toscana, nove in Emilia-Romagna, otto in Liguria, sei in Piemonte, due in Friuli-Venezia Giulia e in Abruzzo, uno in Trentino-Alto Adige, Umbria, Marche e Basilicata. Anche per quanto riguarda i decessi, a finire sul podio più alto di questa triste classifica è la Calabria.

Tra gli episodi all'esame i morti legati a presunti (presunti finché la magistratura non li accerta) casi di malasanità in terra calabrese sono stati cinquanta; tanti i decessi anche in Sicilia. Seguono Lazio, Campania, Puglia, Liguria, Emilia-Ro-

magna, Toscana, Veneto, Lombardia, Piemonte e, in ultimo, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Basilicata. I casi di malasanità non sempre hanno a che fare con l'errore diretto del camice bianco: spesso derivano da disservizi, carenze, strutture inadeguate: tutte lacune del servizio sanitario nazionale che la commissione cataloga come «altro».



Eccellenze a confronto

L'8 e il 9 novembre prossimi torna la «Tavola rotonda con il governo italiano di business international», l'appuntamento annuale, patrocinato dalla presidenza del consiglio dei ministri, che dal 1988 riunisce il governo, l'opposizione, le parti sociali e la business community italiana attorno ai principali temi legati allo sviluppo economico del paese. Fil rouge dell'edizione 2010, che avrà luogo per la prima volta presso il complesso monumentale di Santo Spirito in Sassia, le «Eccellenze a confronto». Rappresentanti istituzionali e best practice del panorama imprenditoriale italiano si confronteranno con i partecipanti su: riforme necessarie allo sviluppo delle imprese; innovazione tecnologica, ricerca e crescita industriale; digitalizzazione della pubblica amministrazione e positive ricadute sul mondo delle imprese; sviluppo del mercato del lavoro e politiche di welfare; politiche economiche a sostegno delle imprese; energia e ambiente per una crescita e uno sviluppo sostenibile; sviluppo delle infrastrutture materiali per la competitività del sistema Italia.

La finanza apre le «porte» all'energia tutta verde

È tutto pronto il debutto in borsa di Enel Green Power, la controllata ecologica del colosso energetico italiano che, dopo il via libera della Consob al prospetto informativo, è approdato lo scorso 18 ottobre al listino italiano e spagnolo. La forchetta di prezzo è fissata tra un minimo per azione di 1,80 euro e un massimo vincolante di 2,10 euro. Per partecipare al collocamento in borsa di Egg è quindi necessario un investimento minimo di 3.600 euro: l'importo del lotto minimo dedicato ai piccoli risparmiatori è infatti pari a duemila azioni, anche se c'è la possibilità di sottoscrivere un lotto «maggiorato» di ventimila azioni. È inoltre prevista una «bonus share»: quell'azionista che terrà i titoli acquistati per almeno un anno otterrà una nuova azione gratis per ogni venti possedute. Il prezzo finale non potrà essere superiore al prezzo massimo di collocamento e risulterà identico sia per l'offerta pubblica che per l'offerta istituzionale; il debutto in borsa è previsto per il 4 novembre, quando Enel Green Power sbarcherà in contemporanea sui due listini di Milano e Madrid.

Presente in Europa e nelle Americhe, Enel Green Power ha una capacità di generazione di energia da acqua, sole, vento e calore della terra che nel 2009 è stata pari a circa 21 miliardi di chilowattore. Tale risultato permette di soddisfare i consumi di oltre 7,5 milioni di famiglie e di evitare l'emissione in atmosfera di più di 15,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica. L'azienda ha l'obiettivo raggiungere entro il 2014 quasi il doppio della capacità installata portandola dagli attuali 5.761 megawatt a 9.200 con investimenti per 5,2 miliardi di euro, attingendo a una pipeline di progetti a vari stadi di autorizzazione di circa 30.000 megawatt. Solo in Italia, la società ha una capacità installata di oltre 2.600 megawatt, con una produzione pari a circa 12 miliardi di chilowattore. La quotazione in borsa è un importante passo per Enel che a

dicembre 2008 ha creato Egg per meglio valorizzare le attività nelle fonti rinnovabili già da lungo tempo presenti all'interno del gruppo. Enel Green Power presenta una solida posizione di partenza, con flussi di cassa positivi: l'utile netto 2009 è di 453 milioni di euro. Egg può quindi finanziare la sua crescita e ripagare gli azionisti con dividendi più che soddisfacenti.



Stagione 2010/2011

Teatro Arvalia - Via Quirino Majorana 139 - 00146 Roma
Tel. 0655382002 - Cell. 3334366182 -
e-mail: arvalia.lofficinadelteatro@gmail.com
www.teatroarvalia.it

Orario Spettacoli: ore 21 - Domenica ore 17

Biglietti: Intero euro 12 - Ridotto euro 10 + tessera associativa euro 2

Il 4 novembre partirà la quarta stagione del Teatro Arvalia, lo spazio scenico nato all'interno del Municipio XV di Roma che propone da alcuni anni un cartellone completamente dedicato alla sperimentazione non solamente nazionale.

Mediante un'accurata selezione delle compagnie e proposte di ricercati linguaggi artistici, anche la programmazione 2010/2011 si rivolgerà all'innovazione teatrale, con un percorso drammaturgico e registico che alterna testi classici a drammaturgie contemporanee di primo livello e con performance improntate alla commistione delle arti.


Attualità
Svolta tecnologica a Crema e a Piacenza

Il computer a scuola sostituisce i libri

L'istituto tecnico Pacioli di Crema distribuisce 430 netbook Toshiba ai propri studenti. Sostituiranno in parte i libri di testo: gli alunni lo useranno per studiare e fare i compiti. È il primo passo di un'innovazione che nei prossimi anni raggiungerà tutti i milleseicento studenti. Il netbook sarà pagato dagli studenti (scontato e a rate) per poi restare di loro proprietà. I contenuti invece sono gratuiti. Il progetto «testo completo in formato doc» è dovuto all'iniziativa del preside Giuseppe Strada e del professore Giuseppe Tiranti. Quest'ultimo ha spiegato che «il libro resterà sempre uno strumento utilissimo», lasciando intendere che almeno per ora non si parla di una sparizione totale della carta stampata. Cambierà però il tipo di testo usato: la carta sarà per le informazioni «senza tempo»; per tutto il resto ci sarà il computer e la rete, compiti a casa compresi. L'istituto Pacioli sta inoltre organizzando una rete di scuole con l'obiettivo di estendere il progetto anche ad altre realtà, aumentando così il numero di alunni raggiunti da questa innovazione.

Il netbook offerto ai ragazzi è il Toshiba NB250, ma c'è anche un notebook per chi lo preferisce: il Toshiba Satellite Pro SPL450-180. Il netbook è proposto in due versioni, da 11,6 o 12,1 pollici, abbinato a grafica Nvidia Ion. Per gli alunni del Pacioli il netbook costa 324 euro e il notebook 475. In entrambi i casi il prezzo, pagabile anche a rate, include, oltre al computer, tre anni di assistenza direttamente a scuola, un anno di assicurazione per danni accidentali (solo schermo) e i materiali didattici (ancora in fase di sviluppo). Chi sceglie il più potente notebook Satellite avrà anche una versione dedicata di Autocad con licenza gratuita.

Un'iniziativa analoga riguarda il liceo Melchiorre Gioia di Piacenza, che dà seguito a progetto cominciato l'anno scorso (Netbook al posto dei libri, un liceo al primo test). In questo caso il produttore che ha collaborato con l'istituto è Asus. Anche nella scuola piacentina gli alunni delle quattordici prime riceveranno un netbook Eee pc. Oltre che dei piccoli portatili per gli alunni, ogni aula sarà dotata di un notebook (K50IJ) abbinato a uno schermo esterno da 15 pollici; sarà affidato al docente, che lo userà per gestire le lezioni, per esempio tramite il registro digitalizzato. Il software è sviluppato e curato dall'italiana Master Training. Anche nel caso del liceo Melchiorre Gioia il programma è quello di dotare ogni studente di un netbook, per un totale di poco inferiore ai milleseicento alunni. Nella scuola piacentina, oltre ai computer, si usano anche le lavagne elettroniche: uno strumento apprezzato anche dal governo, che lavora su un sistema digitale



nazionale (Scuola Mia, pagelle online e assenze schedate).

Difficile dire ora se e come queste novità aiuteranno a migliorare la complessa situazione delle scuole italiane per quanto riguarda la qualità delle competenze acquisite e i risultati ottenuti dagli studenti. Per il momento la certezza è che servono se non altro ad aumentare il livello di motivazione e coinvolgimento degli alunni: un elemento necessario – e a volte sufficiente – a far compiere un salto di qualità al processo di insegnamento e apprendimento. In ogni caso i netbook nelle nostre scuole hanno sempre più successo. Poi pensiamo anche a quanto peso in meno ci sarà negli zainetti degli studenti. Non ci resta che augurarci il meglio per questi progetti. C'è infine il fatto che le famiglie, pur pagando il netbook, riescono a ridurre le spese legate all'istruzione dei figli. Risparmiano anche le scuole, come spiega lo stesso Strada, perché questa soluzione è meno costosa rispetto al mantenimento di laboratori informatici più tradizionali.

CINEMA, ADDIO AL SIGNOR CUNNINGHAM

Chi non ricorda Howard Cunningham? L'indimenticabile protagonista della serie Happy Days, Tom Bosley, ci ha lasciato. Ha lavorato per l'indimenticabile telefilm americano che ha tanto appassionato i giovani degli anni ottanta. Happy Days è andato in onda per molti anni sulle reti Mediaset, nonostante la fascia oraria fosse quella dell'ora di pranzo o del tardo pomeriggio; il pubblico italiano era sempre incollato alla televisione per seguire le avventure di Richie Cunningham e del «bell'Antonio» Fonzie, interpretato dallo strepitoso Henry Winkler. Tom Bosley non è solo Happy Days: è stato anche lo sceriffo Amos Tapper dell'indimenticabile serie televisiva «La signora in giallo». La sua carriera di attore inizia con alcune performance teatrali accanto al suo maestro, Paul Newman. Nel 1955 interpreta il fante di cuori per la serie televisiva «Alice in Wonderland». Otto anni dopo diventa il corteggiatore di Natalie Wood nel film «Strano incontro». Nel corso degli anni è protagonista di vari sceneggiati; nel 1994 è proprio lui a creare il personaggio Maurice per il film della Walt Disney «La bella e la bestia». Bosley muore all'età di ottantatré anni in un ospedale di Palm Springs: lottava da anni contro un cancro ai polmoni.

Marco Chinicò

Tutela della privacy per non finire sulle mappe di Google

D'ora in poi i cittadini italiani saranno informati della presenza delle «Google cars», i veicoli che circolano nelle città acquisendo immagini fotografiche di luoghi e persone poi pubblicate online attraverso il servizio Street View. Lo ha stabilito il garante della privacy con un provvedimento con il quale ha chiesto a Google di fornire ai cittadini dettagliate notizie sul passaggio delle auto, affinché possano decidere in piena libertà i propri comportamenti ed eventualmente scegliere di sottrarsi alla cattura delle immagini e allontanarsi dai luoghi ripresi. L'autorità italiana è la prima in Europa ad aver adottato uno specifico provvedimento prescrittivo, che prevede anche sanzioni, nei confronti della società di Mountain View allo scopo di consentire ai cittadini una effettiva e tempestiva informazione. Le «Google cars» dovranno essere facilmente individuabili attraverso cartelli o adesivi ben visibili che indichino in modo inequivocabile che si stanno acquisendo immagini fotografiche per il servizio Street View. Alla società californiana è stato ordinato inoltre di pubblicare sul proprio sito web, tre giorni prima che inizino le riprese, le località visitate dalle vetture di Street View; per le grandi città sarà necessario indicare anche i quartieri. Analogo avviso dovrà essere pubblicato da Google sulle pagine di cronaca locale di almeno due quotidiani e diffuso per mezzo di un'emittente radiofonica locale per ogni regione visitata.

Del tutto insufficienti sono apparse all'autorità italiana le informazioni che ora Google fornisce ai cittadini, limitate alla sola pubblicazione sul sito della società dell'indicazione generica delle città in cui transitano le vetture alcune ore prima del loro passaggio e di un testo contenente informazioni incomplete. Nel dettare le sue misure, il garante ha tenuto conto di numerose segnalazioni pervenutegli da cittadini che non desideravano comparire sulle fotografie pubblicate online e ha ritenuto che al trattamento di dati effettuato da Google Street View si debbano applicare le norme del codice della privacy, essendo tale servizio effettuato con strumenti (vetture, impianti fotografici eccetera) situati nel territorio italiano. Alla società californiana è stato anche imposto di nominare un proprio rappresentante sul territorio italiano al quale possano rivolgersi i cittadini per la tutela dei loro diritti. A ogni inosservanza delle prescrizioni del garante scatterà una sanzione che può arrivare fino a centottantamila euro.

A stretto giro la replica, affidata a una nota della società di Mountain View: «Abbiamo un dialogo costante con l'autorità garante per la protezione dei dati personali e continueremo a rispondere alle loro domande e confrontarci con loro come abbiamo fatto sino ad ora». E si aggiunge: «Tra l'altro segnaliamo che ci sono già numerosi strumenti che utilizziamo per informare i cittadini». Ad esempio, alla pagina web: <http://maps.google.it/intl/it/help/maps/streetview/privacy.html>, sottolinea Google, «si trovano informazioni dettagliate e semplici, anche in forma di video, su StreetView e la privacy», mentre alla pagina <http://maps.google.it/intl/it/help/maps/streetview/where-is-street-view.html> «c'è il dettaglio, costantemente aggiornato, di dove si trovano i veicoli che effettuano le riprese di StreetView in questo momento». (fonte Adnkronos)



Sventate le incursioni informatiche

Attacco al Nobel

Gli hacker hanno attaccato il sito del Premio Nobel con un nuovo virus. Il software maligno, individuato dai ricercatori di Norman, si sta già diffondendo in rete sfruttando una vulnerabilità presente nelle versioni 3.5 e 3.6 di Mozilla Firefox, il secondo browser più utilizzato al mondo. L'episodio arriva a poca distanza dall'assegnazione del riconoscimento al dissidente cinese Liu Xiaobo. Gli esperti del laboratorio Norman di Oslo lo hanno identificato per la prima volta proprio sul portale ufficiale dell'accademia. Interventati immediatamente, hanno ripulito il sistema rendendo il sito web navigabile senza brutte sorprese. Il Malware Detection Team di Norman ha spiegato che l'attacco è stato reso possibile a causa di una vulnerabilità zero-day, cioè una minaccia che tenta di sfruttare le vulnerabilità del software di internet o del computer senza che sia ancora disponibile una patch o un rimedio.

Ciò significa che, se un utente di Firefox ha visitato il sito web dell'accademia di Oslo prima della sua pulizia, potrebbe trovarsi installato sul proprio computer il pericoloso trojan. Quest'ultimo ha l'obiettivo di attivare un collegamento a due indirizzi internet, entrambi puntati a un server localizzato a Taiwan. Nel caso di successo della connessione, l'aggressore avrebbe accesso al computer infetto, potendone così carpirne i dati sensibili, come password e informazioni finanziarie. (fonte Ign)

Convegno dell'Associazione italiana internet provider

Regole certe e superamento dei divari per la diffusione del digitale

Riunire tutti gli internet provider italiani insieme con i principali operatori di telefonia mobile, le autorità garanti e le istituzioni per dare risposte a problemi ancora sospesi sulla banda larga, abbattere il digital divide e aumentare in maniera significativa il tasso di penetrazione del broadband anche attraverso il supporto della Pubblica Amministrazione: sono gli obiettivi del primo convegno Aiip, tavola rotonda organizzata lo scorso 29 ottobre nella sala del tempio di Adriano a piazza di Pietra a Roma. L'Associazione italiana internet provider da anni è in prima fila nel sollecitare regole certe nell'ambito del broadband in Italia, attraverso un network di piccole e medie imprese che rappresentano il vero tessuto socioeconomico nazionale. Tra le tematiche di rilievo dell'incontro quelle su come affrontare in maniera efficiente un investimento di oltre dieci

miliardi di euro per infrastrutture in fibra ottica, risolvere definitivamente il divario digitale nelle aree depresse del nostro paese e rimettere in agenda il dibattito sulla neutralità della rete. Il convegno, recita una nota dell'Aiip, «sarà dunque l'opportunità per tutti gli operatori coinvolti per discutere di ottimizzazione degli investimenti, senza trascurare l'apporto decisivo che in certi casi ha avuto il wireless non licenziato nel risolvere i problemi di connettività nelle aree ancora non coperte da internet».

Tra i relatori ci sono stati i maggiori esponenti del settore della telecomunicazione, l'autorità garante per le comunicazioni e l'autorità garante per la concorrenza del mercato. Con loro anche gli enti locali con una relazione del presidente della provincia di Roma Nicola Zingaretti e il vice presidente della regione Puglia Loredana Capone.

Nella prima parte del convegno si è parlato del ruolo strategico dei piccoli e medi operatori in Italia, delle esperienze estere e di possibili incontri tra pubblico e privato per una rete in fibra nazionale. Successivamente è stata affrontata la questione della gestione del traffico e della neutralità della rete e poi delle possibili strategie per uno sviluppo virtuoso di progetti di e-Gov, con le esperienze della provincia di Roma e della regione Puglia. Per il presidente di Aiip Paolo Nuti «è stata una giornata importante da cui si spera possano nascere stimoli nuovi agli investimenti per la banda ultralarga».

Vedremo per la prima volta imprese e istituzioni a confronto. Sono certo che la convention di Aiip diventerà un appuntamento fisso annuale e un punto di riferimento per il settore». (fonte Ign)



Moda e arte: un antico connubio torna di attualità

Arthemisia, Barclays e Fondazione Roma impegnate a valorizzare le eccellenze nel mondo del teatro, dell'opera e della danza

La moda è una componente centrale della cultura contemporanea e nell'ambito delle sempre più frequenti e reciproche interrelazioni tra moda e arte un nuovo eccezionale evento espositivo, intitolato «Il Teatro alla moda. Costume di scena. Grandi stilisti», sarà alla ribalta a Roma, riunendo per la prima volta le creazioni dei più grandi stilisti italiani, nostra eccellenza nel mondo, per il teatro, l'opera e la danza. Cento costumi originali, insieme con bozzetti, figurini e rari documentari video dei relativi spettacoli, saranno allestiti negli spazi del museo della Fondazione Roma, in via del Corso, dal 5 novembre al 5 dicembre 2010. Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica italiana, la mostra – promossa da Altaroma, dalla Fondazione Roma e dai Musei Mazzucchelli di Brescia – è prodotta e organizzata con Artemisia Group e vede così attuarsi una partnership inedita tra il mondo dell'arte e quello della moda. Main sponsor a sostegno dell'iniziativa è Barclays Wealth che, insieme con gli sponsor American

Express, Enel, Fpc Partners Llp e con lo sponsor tecnico Fnac, ha reso possibile questo straordinario evento. Una quota dell'importo dei biglietti di ingresso sarà devoluta ad Agenda Sant'Egidio, un'associazione senza scopo di lucro che ha la finalità promuovere e favorire il sostegno di tutte le attività contro la povertà, sarà devoluta una quota dell'importo dei biglietti di ingresso all'associazione.

La mostra, curata da Massimiliano Capella, è l'occasione per ammirare abiti e costumi, realizzati per famosissime rappresentazioni teatrali, operistiche e coreutiche, da alcuni tra i più importanti stilisti italiani, quali Gianni Versace, Roberto Capucci, Emanuel Ungaro, Fendi, Missoni, Giorgio Armani, Antonio Marras, Romeo Gigli, Alberta Ferretti, Valentino, Enrico Coveri. Attraverso un'accurata selezione delle loro creazioni, provenienti da prestigiose collezioni teatrali (Teatro alla Scala e Piccolo Teatro di Milano, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Parma, Teatro San Carlo di Napoli, National Opera di Washington DC), oltre che dalle maison coinvolte e dalle collezioni di attori e cantanti, si ripercorre uno dei momenti più glamour del teatro internazionale moderno e si intende valorizzare l'indiscussa

qualità artistica del made in Italy.

Il titolo è un omaggio al testo *Il teatro alla moda* di Benedetto Marcello; trattazione nella forma di saporito commento umoristico del teatro lirico, apparso in prima edizione nel 1720. Si dovrà attendere tuttavia il ventesimo secolo per assistere all'intreccio tra «mondi» diversi, oltrepassando la settorialità delle discipline a favore della condivisione delle arti: dalla pittura alla scultura, dall'architettura al design, dal gesto teatrale al canto e alla danza. Il teatro rappresenta uno dei luoghi privilegiati di questa rivoluzione linguistica e, proprio sul palcoscenico, gli artisti hanno trovato spazio per esprimere la loro fantasia più libera, al servizio di regie, scene e costumi innovativi.

Anche l'alta moda entra nel «luogo teatro» e vi accede già nell'ottocento con Worth, Poiret e, soprattutto, nel 1924

quando Coco Chanel, su invito di Sergej Pavlovich Diaghilev (1872-1929), disegna i costumi per *Le train bleu* di Cocteau. Nei primi anni ottanta del Novecento compaiono nei cartelloni delle più prestigiose compagnie d'opera e balletto i nomi dei maggiori stilisti italiani, le cui straordinarie creazioni si possono oggi ammirare nel percorso dell'esposizione romana, divisa in otto sezioni.



Dolce vita a Roma... ma solo fino a metà novembre

Ai Mercati di Traiano, fino al 14 novembre, è possibile tornare a immergersi nell'atmosfera fatata degli anni cinquanta, periodo rimasto noto con l'appellativo della dolce vita, soprattutto nella capitale. In un'Italia appena uscita dalla guerra, dove più della metà della popolazione parlava ancora solo il dialetto e dove gli analfabeti erano oltre sei milioni, vi era però un grandissimo interesse per la musica (ben diciotto milioni di dischi venduti nel solo 1958) e per il cinematografo frequentato quasi ogni giorno dagli italiani. In questa realtà di speranza per il futuro e di boom economico tutto sta per cambiare: i ritmi, gli stili di vita, l'abbigliamento; i precursori di questo cambiamento furono proprio i personaggi dello spettacolo tra amori, vizi e scandali. Il percorso della mostra raccoglie cento foto selezionate dall'Archivio Luce e cento rotocalchi dell'epoca che raccontano per immagini i volti e i personaggi entrati nell'immaginario degli italiani e filtrati dalla leggerezza mondana del periodo.

Tra le tante fotografie ritroviamo quelle che immortalano il matrimonio di Linda Christian e Tyrone Power celebrato a Roma nel 1949, la passione tra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini sul set di *Stromboli terra di Dio*, con la stampa

internazionale che gridava allo scandalo; ancora il principe Massimo che sposa la bella attrice inglese Dawn Addams, con Charlie Chaplin testimone di nozze. Nel 1954 sale agli onori della cronaca il divorzio tra Vittorio Gassman e la sua seconda moglie Shelly Winters; Gassman inizierà poi una fotografatissima storia con Anna Maria Ferrero. Ancora nel 1955 Lucia Bosè, dopo la love story con Walter Chiari, si innamora del torero Louis Miguel Dominguin; nel 1956 si ha la diretta televisiva del matrimonio tra Grace Kelly e Ranieri di Monaco, mentre Maria Callas lascia il marito Battista Meneghini per l'armatore greco Aristotele Onassis. Infine, nel 1960, il matrimonio tra Virna Lisi e Franco Pesci è uno degli eventi più fotografati dell'anno.

Storie di divi entrati nel mito, dei quali ancora oggi, a più di cinquanta anni di distanza, si parla con una certa malinconia, soprattutto per chi non è più giovane, per anni nei quali a prevalere, pur tra le mille difficoltà di un'Italia ancora povera, erano spensieratezza e voglia di vivere.

Ugo Viale

Orario: da martedì a domenica, ore 9-19; chiuso lunedì. Biglietto: intero, euro 9; ridotto, 7. Info: www.mercatiditraiano.it

La mostra degli antiquari nella Roma rinascimentale

Scandaloso Pan nel complesso del Santo Spirito in Sassia



La grande statua in marmo, alta due metri, esposta nelle sale del complesso del Santo Spirito in Sassia a Roma fino a domenica 24 ottobre, ha suscitato qualche imbarazzo tra i visitatori. Infatti non c'era giorno in cui – chi con un fazzoletto, chi con una bandana, chi con un berretto – non venissero coperte le nudità del dio Pan. Anche i galleristi si sono divisi in due fazioni: da un lato chi era per la visione integrale delle abbondanti nudità della statua e, dall'altro, chi invece propendeva per la copertura. Eppure il censore ha già ottenuto un risultato: la statua al centro di tanta disputa è stata posizionata

un po' più indietro rispetto al corridoio centrale. La mostra-mercato, intitolata «Antiquari nella Roma rinascimentale», giunta alla quinta edizione, ha presentato ben tremila opere per oltre duemila metri quadrati di stand con antiquari romani, italiani ed esteri, che espongono arredi italiani ed europei di alto antiquariato, pezzi orientali di grande fattura, mobili francesi, inglesi e italiani, tappeti orientali, dipinti e ogni altra opera ricercata da professionisti del settore, collezionisti esigenti o semplici amanti dell'arte. Un mix di antico e moderno (ci sono state anche opere di Andy Warhol, Giorgio De Chirico e Giuseppe Migneco), ideato e voluto dall'antiquario Paolo Ruffini. La mostra, organizzata dall'associazione Provarate, è stata presieduta da Esterino Montino, con il patrocinio della regione Lazio. Chi si è perso l'evento dovrà pazientare fino alla prossima edizione, sempre se esporranno di nuovo l'opera di tanto scandalo...

I grandi pittori veneti

È iniziata lo scorso 14 ottobre e si chiuderà il prossimo 30 gennaio la mostra al Chiostro del Bramante di Roma dedicata ai grandi maestri della pittura veneta. Per la prima volta nella capitale è esposta una straordinaria selezione dei capolavori conservati nell'accademia Carrara di Bergamo, attualmente chiusa per lavori

di ristrutturazione che si concluderanno nel 2013. Curatore dell'esposizione è Giovanni Villa dell'università di Bergamo, che ha scelto un'ottantina di opere capitali per illustrare quattro secoli di evoluzione artistica, dal Quattrocento al Settecento, nel segno del colore in Veneto. Il percorso espositivo prende le mosse di due cele-

bri personalità del Quattrocento, Giovanni Bellini e Carpaccio, i cui capolavori evidenziano in che modo si sviluppò la linea del Rinascimento settentrionale, che seguì la via cromatica e luministica invece di quella prospettica in voga a Firenze. È solo l'inizio di una grande stagione che cresce a Venezia nel primo cinquecento, durando poi più a lungo che nel resto d'Italia, grazie all'indipendenza politica della Serenissima. Questa fase splendida è raccontata dalle opere di Tiziano e Palma il Vecchio, insieme con quelle dei Vivarini, Bartolomeo e Alvise oppure di Cariani e Previtali e ancora di Basaiti o Cavazzola.

Protagonista del periodo, sia a Venezia che a Bergamo, è Lorenzo Lotto, che porta nella città lombarda i riflessi della grande maniera veneta; Tintoretto, Veronese, Bassano e Paris Bordon portano sul finire del XVI secolo le estreme raffinatissime variazioni sul tema rinascimentale. Più complesso e meno conosciuto è il seicento, periodo in cui a Venezia si

riscovere il Giorgione e un nuovo classicismo letterario; ma è il settecento il periodo nel quale la città lagunare presenta un'incredibile varietà di interpretazioni del mondo figurativo dai capolavori del Tiepolo alle meraviglie dei vedutisti.

Protagonisti di questo periodo sono per primo il Carlevarij e poi Canaletto, Guardi e Bellotto. Va infine detto che alcune opere dell'accademia Carrara hanno dovuto «subire» dei restauri poiché era mancata una sistemica manutenzione sui dipinti, dato che l'ultima campagna di restaurazione risale agli anni trenta; l'esposizione romana ha pertanto incentivato la messa a punto di ulteriori importanti opere di conservazione che saranno illustrate in catalogo.

Ugo Viale

Grandi Veneti da Pisanello a Tiziano, da Tintoretto a Tiepolo. Chiostro del Bramante, Roma. Orario: ore 10-20, tutti i giorni tranne il lunedì. Biglietto: euro 10. Info: www.chiostrodelbramante.it

Chiostro del Bramante: un'occasione da non perdere

Capolavori nascosti

A Roma il Chiostro del Bramante ospita fino al 30 gennaio 2011 una mostra dedicata ai «Grandi Veneti da Pisanello a Tiziano, da Tintoretto a Tiepolo». L'esposizione, curata da Giovanni Villa, docente presso la facoltà di scienze umanistiche dell'università degli studi di Bergamo, illustra un percorso della pittura veneta dal quattrocento al seicento. Il visitatore potrà ammirare ben ottanta opere provenienti dall'Accademia di Carrara, il cui museo sarà chiuso al pubblico fino al 2013 per lavori di ristrutturazione. Tra le opere esposte si potrà ammirare la tavola dipinta *Madonna con il bambino* di Jacopo Bellini, il *Lionello d'Este* di Pisanello, tavola dipinta la cui leggibilità pittorica è stata restituita dall'intervento di restauro dell'Opificio delle pietre dure di Firenze, le opere cinquecentesche di Paolo Veronese e Tintoretto, le prime opere di Tiziano e Palma il Vecchio, le tavole con fondi d'oro del Vivarini, le opere seicentesche di Maffei, Padova-

nino, Vecchia e Carpioni, il settecento di Tiepolo, il vedutismo di Guardi e Canaletto e le maschere di Pietro Longhi che concludono la mostra. Una esposizione davvero unica e irripetibile, un vero e proprio manuale di storia dell'arte che illustra i grandi capolavori dei massimi artisti veneti.

Loredana Rizzo



Carpaccio (seconda metà del Quattrocento). Esposta una selezione di dipinti della Accademia Carrara di particolare importanza



Giovan Battista Tiepolo, *Rinaldo e Armida in giardino*



Ogni momento è giusto per un buon libro

Niente fumo e tanto Ariosto... la nuova indagine di Montalbano

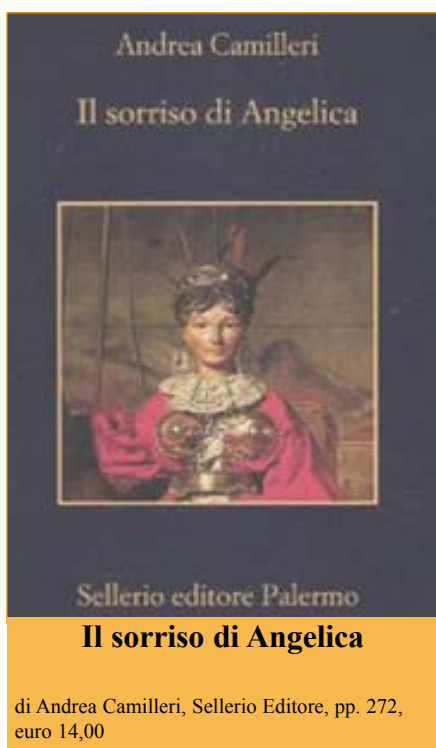
Una nuova storia per il commissario di Vigata. Una banda di ladri ripulisce gli appartamenti di alcuni facoltosi professionisti. Le modalità dei furti si ripetono sempre uguali: quasi una sfida per Salvo Montalbano, anche perché il capo dell'organizzazione pare intenzionato a continuare ancora a lungo, senza timore di essere preso. A subire un furto in casa è anche Angelica Cosulich, «trintina» di bell'aspetto, da pochi mesi trasferita nella locale sede della Banca siculo-americana. Il commissario viene folgorato dalla bellezza, sensualmente sporca di vita, della giovane. Un misterioso personaggio, nascosto in un gomito d'ombra, lo confonde con una giostra di furti architettati geometricamente, secondo uno schema d'ordine di pedante e accanita astuzia. Quale sia la posta in gioco è da scoprire. È questo l'avvio della trama del *Sorriso di Angelica* (pagine 272, euro 14), nuovo romanzo dello

scrittore Andrea Camilleri per i tipi di Sellerio. A Montalbano Angelica ricorda in modo impressionante l'eroina dell'*Orlando furioso* così come se l'era immaginata quando era sui banchi di scuola e si strugge d'amore per lei. Ed è proprio il poema dell'Ariosto a scandire i punti salenti dell'intera vicenda che si snoda fantasiosa, emozionante, ironica, ricca di colpi di scena. Quando però uno della banda viene trovato morto e la sfida si fa cruenta, la verità diventa più vicina e la nuova avventura del commissario Montalbano si conclude con un colpo di scena.

Lady Chatterley sotto sfratto

Grandi nomi della letteratura di lingua inglese, come Salman Rushdie e Martin Amis, hanno lanciato una campagna per salvare un luogo caro alla memoria dello scrittore David Herbert Lawrence (1885-1930), l'autore di *L'amante di Lady Chatterley*, e al tempo stesso alle dimenticate industrie dell'estrazione dei minerali che ispirarono molte opere del romanziere. L'obiettivo della campagna è quello di impedire la chiusura della Durban House, un centro di studi e visite dedicato all'autore di «Figli ed amanti», un tempo edificio di ingresso ad una miniera. Il consiglio comunale di Eastwood, nel Nottinghamshire (Inghilterra), città natale di Lawrence, ha deciso infatti di interrompere l'attività della Durban House per i costi troppo alti per le casse pubbliche a fronte di uno scarso numero di visitatori.

In una lettera alla stampa locale di Nottingham, il regista Ken Russell, il produttore cinematografico David Puttnam e l'attrice Rosamund Pike si sono uniti a Rushdie e Amis nella richiesta di salvare il centro culturale, che costa circa sessantamila sterline l'anno (intorno a ottantamila euro) e possiede copie del controverso capolavoro di Lawrence *L'amante di Lady Chatterley* processato per oscenità. Tra gli altri sostenitori della campagna figurano lo sceneggiatore Billy Ivory e gli attori Rory Kinnear e Saskia Reeves. (fonte Adnkronos)



di Andrea Camilleri, Sellerio Editore, pp. 272, euro 14,00

Robert Katz: una vita per la letteratura e il cinema

Emorto in Toscana, all'età di settantasette anni, lo scrittore, giornalista, saggista e sceneggiatore statunitense Robert Katz, apprezzato in tutto il mondo per il suo stile intriso di mistero indagando su vicende del nostro paese come il massacro nazista delle Fosse Ardeatine e l'assassinio di Aldo Moro. È autore di numerosi libri, tra i quali *Morte a Roma, I giorni dell'ira* (portato sul grande schermo con il titolo *Il caso Moro*), *Sabato nero, La fine dei Savoia, Dossier Priebke: anatomi*

di un processo; Roma città aperta: settembre 1943-giugno 1944. Scrittore pluripremiato, Katz ha collaborato alla sceneggiatura di diversi film tratti dai suoi libri, compreso il più famoso *Cassandra crossing*. Era venuto in Italia nel 1956 come fotogiornalista. L'annuncio della scomparsa è stato dato dalla moglie Beverly Gerstel e dai due figli, che lo hanno ricordato come «un uomo coraggioso, tenace difensore della verità».



Un concorso per ritrovare le proprie radici stando all'estero

Maledetti toscani

Un concorso letterario riservato ai giovani toscani nel mondo, per raccontare le storie dei tanti che hanno lasciato la Toscana per cercare lavoro e fortuna altrove, ma anche per avventura o magari per amore. La regione Toscana ha bandito un concorso sui diari dei toscani nel mondo: diari di viaggio in forma di racconto, ma anche di autobiografia, epistolario, intervista o testo di ricerca. «L'abbiamo chiamato "Maledetti toscani"» (il riferimento al giornalista e scrittore Curzio Malaparte è evidente) spiega l'assessore ai rapporti con i toscani nel mondo Riccardo Nencini - «ed è il modo a cui abbiamo pensato per non lasciare nell'oblio le storie di tanti padri, madri, nonni e nonne o degli stessi giovani toscani che ancora oggi

risiedono all'estero». Le opere dovranno essere inedite, non ancora pubblicate e libere da diritti. Potranno essere scritte in italiano oppure nella lingua madre del paese di residenza. Ogni autore potrà presentare una sola opera e tutti i concorrenti dovranno essere obbligatoriamente discendenti di antenati toscani da almeno uno dei genitori, avere tra i diciotto e i trenta anni e risiedere stabilmente all'estero. I diari potranno essere scritti anche a più mani. Sono previsti tre premi: tremila euro per il primo classificato, millecinquecento per il secondo e cinquecento per il terzo, oltre, naturalmente, alla pubblicazione. Per partecipare c'è tempo fino al 28 febbraio 2011. Entro quella data una copia cartacea e digitale dell'opera dovrà arrivare negli uffici del set-

tore Attività internazionali della regione Toscana, in piazza dell'Unità d'Italia 1 a Firenze.

Il bando può essere scaricato da internet, dal sito della regione www.regione.toscana.it



Nasce a Brescia il Festival del libro per ragazzi

LA PORTA DELLA FELICITA'

Nell'ambito della ricca programmazione annuale di festival, eventi, mostre, legati alla moda, al gusto e all'arte, con un occhio particolare alla didattica museale e alle iniziative per i ragazzi, i Musei Mazzucchelli di Brescia, gestiti dalla Fondazione Giacomini Meo Fiorot, presentano una nuova importante manifestazione culturale dedicata all'editoria per ragazzi «La porta della felicità». Il titolo documenta la continuità ideale con l'omonima mostra curata nel 2003 da Carmen Meo Fiorot, esperta di creatività infantile, dedicata all'espressione figurativa dei bambini, con una selezione di opere provenienti da diversi paesi. Dall'8 al 14 novembre, un fitto calendario di appuntamenti attende famiglie, ragazzi, scuole e visitatori di ogni età che potranno immergersi nel mondo delle fiabe, delle illustrazioni e dei racconti attraverso mostre, convegni, incontri d'autore, laboratori narrativi e creativi, alla scoperta dell'affascinante mondo del libro illustrato.

«La porta della felicità» è un evento letterario, artistico ed educativo che intende offrire un programma vario e articolato: una proposta che vuole essere motivo di crescita culturale e allo stesso tempo occasione di divertimento per grandi e piccoli. Presenta al pubblico una scelta delle più aggiornate pubblicazioni, relative all'ambito arte, creatività, didattica museale, delle maggiori case editrici italiane: Arka, Artebambini, Babalibri, Bohem Press Italia, Editrice La Scuola, Edizioni Corraini, Edizioni Gabriele Mazzotta, Giovannino Stoppini, Lapis Edizioni, La Biblioteca Junior, Pinac, Sillabe, Vannini Editrice. Gli espositori offriranno ai visitatori una vetrina di libri di altissima qualità, dal punto di vista grafico e illustrativo, con novità tutte da scoprire e anche da acquistare.

Molto ricca altresì la proposta di laboratori narrativi e creativi, destinati alle scuole e alle famiglie, che prevede letture animate, illustrazioni, incontri d'artista sia presso i Musei Mazzucchelli che alla Pinac. I labo-

toratori sono appositamente calibrati per fasce d'età e pensati per stimolare la fantasia e favorire un approccio divertente al mondo del libro, attraverso l'emozione del racconto, del disegno e del gioco. I visitatori potranno scegliere tra diverse proposte condotte da educatori museali specializzati. Il laboratorio creativo per le famiglie «Costruiamo i personaggi delle fiabe» è aperto ai bambini di tutte le età, ma anche agli adulti, e propone la realizzazione di piccoli manufatti con elementi di recupero (carta, cartone, stoffe, legni, passamanerie).

Nel corso della settimana, gli alunni delle scuole di età compresa tra i sette e i dodici anni potranno invece sperimentare due laboratori creativi finalizzati a stimolare il confronto tra parola e immagine e quindi a interpretare un testo narrativo attraverso la creazione di figure dipinte. «Illustrami una storia» (da lunedì a sabato), a cura di Daniela Perani, è finalizzato a interpretare la favola di Pinocchio nello spazio-tempo contemporaneo. «Piccoli Pinocchi»: illustratori sono i registi-attori che, dopo avere stabilito le caratteristiche dei personaggi, i luoghi, il tempo, gli animali, gli oggetti, ne illustrano la storia con le molteplici sfumature dell'acquerello. Con «Le nuove avventure del pesce magico» (venerdì e sabato), a cura di Daria Tonzig e Mafra Gagliardi, torna a essere protagonista un altro libro che ha fatto epoca: «Il libro del pesce magico» del 1964, tradotto in quattro lingue e ristampato nella versione italiana nel settembre 2010 a cura di Bohem pPress. Dalla lirica storia di Mafra Gagliardi e attraverso le fiabesche immagini di ätipán Zavœl nasce un'esperienza di animazione letteraria che unisce videoproiezioni e voce narrante dal vivo. I ragazzi sono stimolati a immaginare e dare forma, colore e parola alle nuove avventure di questo amico simbolico, che si farà tramite di pensieri, paure e desideri nascosti.

E ancora, il martedì e il mercoledì, un laboratorio nar-

rativo si rivolge sia alle scuole che alle famiglie. «Ssst... ascolta il libro» è condotto da attori della cooperativa Teatro Laboratorio di Brescia e propone alcune letture animate per i bambini dai cinque agli otto anni. Minime ma suggestive presenze oggettuali animeranno la scenografia e i soggetti narrati potranno essere liberamente concordati con il docente o scelti per l'occasione direttamente dagli attori.

Presso la Pinac un altro laboratorio creativo per le famiglie sarà attivo la domenica pomeriggio. «Il gioco dell'illustratore» è un vero e proprio atelier creativo per grandi e piccoli che lavoreranno insieme con l'artista illustratore Alessandro Sanna. Sviluppando un progetto al quale l'autore lavora da tempo, «Il manuale di segno», l'incontro vuole essere un gioco di segno e disegno dove Sanna invita i bambini, ma anche gli adulti, a prendere fogli bianchi e penne, pennarelli, pastelli a cera per realizzare dei segni particolari che si trasformeranno in disegni espressivi secondo un metodo molto divertente. Il ricco programma del festival prevede, nelle due sedi, mostre bibliografiche a tema, un video d'animazione e una mostra dedicata al celebre Pinocchio, un'antologia di cortometraggi in animazione e fiction, realizzati con bambini e ragazzi a partire dalla letteratura per l'infanzia.



APPOLLONI EDITORE

Via dei Cessati Spiriti, 88
00179 Roma
tel. 06 4821220
06 3290318 - 06 7840000

Esaminiamo testi
di nuovi autori

Via Mamiani, 13 - 00195 Roma
Casella postale 724 - Roma 00100
Telefono 06 49388035



edizioni e/o
Via Gabriele Camozzi, 1
00195 Roma
tel. 06 3722829
fax 06 37351096
www.edizionieo.it
Massimo Carlotto
L'oscura immensità
della morte

Il primo lustro della manifestazione romana

Festival del cinema all'auditorium

Per la quinta volta Roma presenta il suo festival di cinema. Odiato, amato, sottovalutato che sia, lo spettacolo è assicurato. E lo fa con ironia mettendo sulle locandine le facce dei grandi del passato (Mastroianni, De Sica, Totò) i quali augurano lunga e dolce vita al grande cinema. Ad ogni modo sesso, seduzione e tradimenti saranno il tema «principale» del prossimo Festival internazionale del film di Roma. Un trionfo che prende corpo soprattutto per le due opere più attese, *Last Night*, di Massy Tajedin con Keira Knightley e Eva Mendes (entrambe confermate sul tappeto rosso), e *Rabbit Hole* di John Cameron Mitchell, interpretato da Nicole Kidman, per la prima volta anche in veste di produttrice. Il primo è una storia romantica divisa tra sesso, attrazione, tradimenti e gelosia che inaugurerà il concorso della sezione ufficiale di questa quinta edizione del festival capitolino che si svolgerà dal 28 ottobre al 5 novembre all'auditorium Parco della musica; il secondo narra la crisi di una coppia costretta a fare i conti con l'improvvisa scomparsa del loro unico figlio. Tema pesante (l'elaborazione di un lutto), ma da vedere in quanto realtà universale. Più allegro e decisamente attesissimo, invece, il secondo film sulle Winx, le fatine più famose del mondo. *Winx Club 3D - Magica Avventura*, con la regia del loro creatore Iginio Straffi, avrà l'anteprima mondiale proprio a Roma nella sezione Alice. Il film, girato in 3D, darà modo ai grandi e ai piccini di godere le evoluzioni e le magie delle fatine, che questa volta si ritrovano a lottare per lo status quo, difendendo l'albero della vita che tiene in equilibrio il bene e il male, debellando le streghe che le hanno private dei loro poteri.

Tornando con i piedi per terra, la sezione Occhio sul Mondo-Focus, punterà i riflettori sul cinema e la cultura giapponese attraverso un omaggio al regista Satoshi Kon, recentemente scomparso, e un evento speciale su Akira Kurosawa nel centenario della nascita. Sarà un modo per rivedere e (per chi non lo conosce) riscoprire *Rashmon*, capolavoro indiscusso del maestro giapponese. Omaggio tutto italiano, invece, per Ugo Tognazzi, a venti anni dalla morte. Il festival ricorderà l'attore proprio nel giorno esatto della sua scomparsa (27 ottobre), mostrando in anteprima il documentario *Ritratto di mio padre* diretto dalla figlia Maria Sole Tognazzi. E per dare valenza alla figura di Tognazzi come attore e come uomo la sua presenza attraverserà idealmente tutta la selezione: ogni film in concorso nelle varie selezioni sarà preceduto da «pillole» delle sue migliori interpretazioni.

Altro appuntamento molto atteso (e diventato negli anni una tradizione all'interno del festival) sarà il duetto tra Margherita Buy e Silvio Orlando, due attori decisivi nel cinema italiano degli ultimi venti anni. Sarà divertente vederli «beffeggiarsi» l'uno dell'altra sul palco dell'auditorium. Sullo scerano della giuria, invece, ci sarà Sergio Castellitto come presidente. A visionare e decidere l'Aurelio d'Oro come miglior film, lo affiancheranno la giornalista Natalia Aspesi, il regista Ulu Grosbard, lo scrittore Patrick McGrath, il regista Edgar Reitz e la fotografa Olga Sviblova. Insomma un poker di personalità che speriamo non facciano scatenare inutili polemiche sulla scelta dei premi come è accaduto all'ultima mostra di Venezia.

Roberto Leggio

www.cinebazar.it



Festa del cinema musicale a Tarquinia

Cin'è musica concerto

Concerti e film per esprimere un autunno a colori

Una vera festa del cinema (e della musica) è proposta dalla rassegna di film musicali che si terrà a Tarquinia nell'ambito della manifestazione «Tarquinia a porte aperte», nelle domeniche dal 10 ottobre al 21 novembre. Sette domeniche di Cin'è musica concerto dedicate ciascuna a un film musicale, preceduto da un breve concerto dedicato allo stesso genere musicale della pellicola e presentato dal vivo da un artista tarquiniese. Si inizia alla grande, nel clima più multietnico possibile, con il documusicale di Agostino Ferrente «L'orchestra di piazza Vittorio». A presentarla dal vivo ci sarà il fondatore Mario Tronco (Avion Travel), il chitarrista Pino Pecorelli e l'arrangiatore e direttore musicale Leandro Piccioni. La musica ci sarà tutta, dai ritmi africani e sudamericani fino al Mozart del *Flauto magico*.

Un'altra orchestra seguirà il turno il 17 ottobre: quella meno interetnica e molto maremmana della Magic Band, composta da musicisti della banda musicale Setaccioli, che precederanno

il più popolare musical di sempre, quel *Singin' in the rain* che vede esibirsi Gene Kelly e Debbie Reynolds. Il 24 ottobre Andrea Brunori riporterà la rassegna agli alti livelli classici, eseguendo al piano brani di vari autori e magari anche un assaggio di quel *Rach 3* (il terzo concerto di Rachmaninov) che rischia di condurre alla pazzia il pianista australiano protagonista del famoso *Shine*. Domenica 31 torna il musical, ma stavolta nella forma moderna di Chicago, dove Renée Zellweger e Catherine Zeta-Jones si disputano il cuore di Richard Gere. A tanta sofisticazione fanno da contraltare lo swing moderno di Pietro Pacini e Elena Alfieri, accompagnati da Angelo Rosati e Fabio Caponi.

Come è - musicalmente - vicina Chicago, così è nel cuore - musicale - Napoli e le sue canzoni. *Carosello napoletano* è uno dei primi film di Sophia Loren, interpretato da un grande Paolo Stoppa. Le canzoni napoletane dal vivo saranno invece interpretate, quello stesso 7 novembre, dai Tequila's

(ossia i tarquiniesi Cecconi-Orrù-Ceccconi), per il piacere della nostalgia canora. La stessa nostalgia non potrà non traboccare alle note di «Toreador» o alla famosa aria di Carmen (Mais si je t'aime...). *Carmen* è uno stupendo film tutto dedicato all'omonima opera, ambientato in una meravigliosa Spagna assolata, interpretato da Ruggero Raimondi e Plácido Domingo all'apice della loro carriera di grandi tenori. L'introduzione sarà con Teresa Rocchino, che presenta la registrazione Rai del suo *Stabat Mater* registrato a Venezia in San Marco.

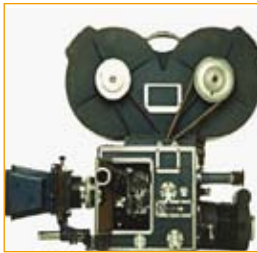
La serata conclusiva, il 21 novembre, vedrà un'altra partecipazione d'eccezione: Luigi Polcini e Sandro Pippa, con Marcella Brancaforte, Emanuel Elisei e Caterina Gonfalonni si muoveranno al ritmo frenetico delle musiche balcaniche. Il film associato non poteva che essere «Gatto nero, gatto bianco» dello scatenato Eumir Kusturica.

Pietro Nussio

da www.cinebazar.it

IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *Harry Potter e i doni della morte - parte 1* è un film di David Yates del 2010, con Emma Watson, Ralph Fiennes, Daniel Radcliffe, Helena Bonham Carter, Alan Rickman, Tom Felton, Rupert Grint, Jason Isaacs, Maggie Smith, Bonnie Wright. Prodotto in Gran Bretagna, USA. Distribuito in Italia da Warner Bros a partire dal 19.11.2010



Harry Potter e i doni della morte. Parte 1: sì, perché, come sappiamo, il film è diviso in due capitoli. La Warner ha comunicato proprio in questi giorni la data di uscita di *Harry Potter e i doni della morte. Parte 2*: la pellicola arriverà nelle sale il 15 luglio 2011. Questo significa che gli ultimi due film dedicati a Harry Potter arriveranno nei cinema a meno di un anno di distanza l'uno dall'altro, visto che la release di *Harry Potter e i doni della morte. Parte 1* è fissata per il 19 novembre prossimo. La parte 2 sarà, inoltre, costretta a scontrarsi con il blockbuster superomistico della corazzata *Marvel The Avengers*, attualmente in fase di preproduzione. Viene spontaneo pensare che la divisione del romanzo in due pellicole non sia altro che un tentativo di sfruttare economicamente quel che resta della saga letteraria, ma secondo il produttore David Heyman la scelta di dividere il film in due parti è assolutamente funzionale alla storia e persino l'autrice non ha avuto nulla da obiettare. Le questioni importanti per Heyman, al momento, sono altre: «Si dovrà decidere in che punto dividere la storia e riuscire a realizzare due film che siano uno il seguito dell'altro, ma allo stesso tempo distinti. E poi si dovrà decidere se concludere il primo film lasciando tutto in sospeso, o un finale conclusivo».

In *Harry Potter e i doni della morte. Parte 1*, penultimo film della saga, ritroviamo Harry che è ancora sconvolto dalla morte del suo preside e mentore, Albus Silente, ma insieme con i suoi amici deve andare avanti nella ricerca degli Horcrux. Le insidie che Harry dovrà affrontare sono molte e lo scontro finale con il signore oscuro è ormai vicino. Harry prepara la fuga prima del suo compleanno e legge sulla «Gazzetta del Profeta» un ricordo di Albus Silente scritto dal suo amico d'infanzia Elphias Doge. Poi nota un altro articolo riguardante la vita di Silente, che racconta di come suo padre finì ad Azkaban a causa delle sue molestie

contro i Babbani e tante altre cose. Harry convince i suoi parenti a lasciare Privet Drive per evitare di essere catturati dai Mangiamorte; prima di partire scortati da maghi dell'Ordine della Fenice. I membri più giovani dell'Ordine bevono una pozione Polisucco, prendendo così le sembianze di Harry, il quale inizialmente si oppone senza successo all'idea, e ognuno di loro parte con un membro adulto dell'Ordine. Non tutti riescono ad arrivare alla Tana.

Il giorno del diciassettesimo compleanno di Harry, il ministro della magia Rufus Scrimgeour arriva alla casa dei Weasley per consegnare a Harry, Ron e Hermione degli oggetti lasciati da Silente nel suo testamento: a Ron uno spugnino, a Hermione un libro di fiabe per bambini e a Harry il boccino d'oro recuperato nella sua prima partita di Quiddich e la spada di Godric's Grifondoro, che però non gli viene

consegnata in quanto Silente non ne era il legittimo proprietario. I tre cercano di scoprire a cosa servono gli oggetti lasciati, ma non vi riescono e sono costretti a interrompere le loro ricerche per i preparativi del matrimonio di Fleur Delacour e Bill Weasley. Durante il ricevimento, Harry assiste a una disputa sul passato di Silente tra Zia Muriel, parente dei Weasley, ed Elphias Doge, poiché il già citato libro di Rita Skeeter ha gettato molte ombre su Silente e sulla sua famiglia. Proprio nel corso del matrimonio, Voldemort prende possesso del Ministero della magia uccidendo Scrimgeour, e solo grazie a un tempestivo avvertimento di Kingsley Shacklebolt i partecipanti evitano un attacco dei Mangiamorte diretto alla cattura di Harry.

Proprio in questo capitolo, uno dei più commoventi del libro, troviamo Harry ed Hermione che fanno visita alla tomba di James e Lily Potter e dove trovano la scritta: «L'ultimo nemico che sarà sconfitto è la morte»; ma proprio qui i due amici saranno vittime di un tranello creato da Voldemort, al quale fortunatamente riescono a sfuggire per un soffio grazie al prezioso aiuto di Hermione. I giorni all'interno della tenda

passano noiosamente, ma in una fredda notte, mentre Harry fa la guardia fuori del nascondiglio protetto da potenti incantesimi, appare una Cerva d'argento che indica con la sua scia dov'è nascosta la vera spada di Godric's Grifondoro, uno dei pochi elementi capaci di distruggere gli Horcrux; per prenderla Harry si tuffa nel lago, ma se non fosse stato per l'aiuto di Ron, riapparso al suo fianco, sarebbe morto e così è proprio Ron a distruggere il Medaglione-Horcrux. Harry, Ron ed Hermione, nuovamente amici inseparabili, fanno visita al padre di Luna chiedendo spiegazioni sul simbolo che Hermione ha trovato nel suo libro di fiabe per bambini e che Xenophilius porta come pendaglio al collo; ed è proprio in casa Lovegood che si parla per la prima volta dei doni della morte...

Docce, sesso e ricette culinarie: queste le nottate di racconti tra i concorrenti della casa di *Grande Fratello 11*. Prima doccia sexy della bella Norma,



Anche quest'anno i ragazzi del GF fanno parlare di sé

primi sguardi d'intesa: proseguono così le conoscenze tra gli inquilini, al calar della notte. Non si risparmiano commenti e rivelazioni piccanti: Sheila, già ribattezzata dalle amiche «Sheilaful» per le sue improbabili storie d'amore, tiene banco. La giornalista napoletana rac-

conta della sua relazione sentimentale con un uomo che poi si è reso conto di essere gay. Pietro ritiene che sia bello innamorarsi all'interno della casa perché «a differenza della vita reale si ricordano esattamente tutte le fasi della conoscenza». Le discussioni deviano sulla

possibile presenza di una donna omosessuale tra i concorrenti e si fanno varie ipotesi al riguardo. Nando lascia intendere che possa essere Margherita, mentre Angelica afferma: «Mi piacciono le persone diverse da me». La situazione all'interno della casa inizia a scaldarsi.

Sasà Russo con *Iposcenio a Roma in via del Boschetto*

Comicità tutta al femminile

La compagnia teatrale Iposcenio presenta *La senso unico*, scritto e diretto da Sasà Russo, con Eleonora Micali e Sara Adami. Nella camera da letto di Barbara e Grazia, a Roma, a tarda sera, si respira l'ebbrezza dei ricordi e l'incessante voglia di raccontare. Nella fase di sistemazione prenotte, le due donne rivivono i momenti più goliardici della loro esistenza, gli episodi esilaranti e comici del loro essere ironicamente «burlesque». Raccontano e si divertono, ricordano e si rallegrano, ma a un certo punto si scontrano «violentemente» con la spinosa realtà. È a questo punto che le due eclettiche, appariscenti e singolari protagoniste smettono di sghignazzare e iniziano a pensare, riflettere, confrontarsi... senza mai abbandonare quel senso di «paradossale» ironia che ancora troneggia in loro. Barbara e Grazia, due donne molto comunicative che a colpi di battute esilaranti e riflessioni conturbanti si raccontano come un libro aperto.

In scena dall'11 al 14 novembre 2010 al teatro Manhattan di Roma (via del Boschetto 58, zona Monti). Per info e prenotazioni: 329 0776939




Tempo libero & curiosità
Compensi nel mirino

Ospiti illustri e costi per la Rai

Con una istanza d'accesso alla Rai, il Codacons chiede di visionare i costi relativi alla nuova trasmissione di Fabio Fazio e Roberto Saviano *Vieni via con me*. «Siamo assolutamente favorevoli a programmi di qualità come quello di Fazio e Saviano purché tali trasmissioni non siano realizzate "a tutti i costi", e cioè sostenendo spese esagerate per la tv di stato». Questo afferma il presidente del Codacons Carlo Rienzani aggiungendo: «Chiediamo alla Rai di farci avere copia dei contratti dei due conduttori e degli ospiti che intervengono, al fine di verificare se vi siano uscite incongrue e che ricadrebbero sui cittadini, i quali, come è noto, finanziano la tv pubblica attraverso il canone».

Nonostante le aperture del direttore generale della Rai Mauro Masi e la disponibilità di Roberto Benigni a intervenire gratis (Masi si era opposto al cachet eccessivo, duecentocinquanta euro), per Roberto Saviano «così non si può andare in onda, non c'è sufficiente serenità». «Non perché io devo andare a tutti i costi in televisione, ma mi sia detto "così non va". Me lo si dica, visto che sono stato chiamato; loro hanno chiesto questa trasmissione. Hanno cercato in tutti i modi di renderci la vita impossibile, tutto è cambiato quando ho presentato la scaletta». E Fazio rincara: «Lo abbiamo già detto prima dell'estate: i programmi o si fanno bene o non si fanno, le vie di mezzo non esistono. Ci siamo messi a lavorare e abbiamo raccontato per filo e per segno all'azienda la trasmissione, nella quale Saviano avrebbe voluto parlare di mafia e politica, di emergenza rifiuti, di carceri, di ricostruzione all'Aquila, di delegittimazione e macchina del fango. Capisco che sono argomenti che fanno paura».

Fazio esclude che dietro i ritardi nell'approvazione dei contratti

ci siano ragioni di carattere economico. «Benigni ha accettato tutte le condizioni poste dalla Rai, senza ospiti il programma non si può fare, c'è un limite oltre il quale non si può andare». Quanto a Saviano, «sono convinto» - sottolinea Fazio - «che abbia il diritto di essere trattato benissimo dalla tv di stato. Per quello che rappresenta, deve essere protetto da tutti i punti di vista, anche da quello mediatico». Dopo *Annozero*, *Report*, *Parla con me* sembra dunque essersi aperto un nuovo braccio di ferro con il direttore generale Masi per la messa in onda del programma. «Smentiamo nella maniera più ferma e decisa» la notizia sul contratto degli ospiti di *Vieni via con me*. Il direttore generale Mauro Masi spiega: «Non c'è alcuno stop, ma soltanto un doveroso approfondimento portato avanti dagli uffici competenti, come è giusto che sia, in merito a richieste economiche per la Rai molto significative. Al riguardo c'è più che il sospetto che alcune notizie vengano fatte filtrare accampando inesistenti motivazioni politiche per "forzare" la trattativa economica. Si è comunque fiduciosi nel recupero di ragionevolezza e quindi nel buon esito della trattativa stessa». Ma chi ha chiesto il compenso di duecentocinquanta euro? Intanto sono stati confermati gli ospiti della prima puntata, ovvero Roberto Benigni, che avrebbe rinunciato al suo compenso, e con lui Paolo Rossi e Antonio Albanese, che dovrebbero chiudere, rispettivamente, per semila e ventimila euro. Fazio non prende alcun compenso perché il suo doizioso contratto di due milioni e duecentomila firmato nel 2008 prevede appunto i quattro speciali. Saviano non incassa ottantamila come erroneamente scritto, bensì cinquantamila a puntata, per un totale quindi di duecentomila.


Fabio Fazio e Roberto Saviano

CONSIGLI STAGIONALI PER LA MIGLIORE TENUTA DEI CAPELLI

In media si perdono dai quaranta ai centoventi capelli al giorno. Questo però è un numero approssimativo perché la caduta dei capelli dipende da fattori genetici e fisiologici: ad esempio una persona con i capelli sottili tende a perdere più capelli rispetto a una persona con i capelli più spessi. Ovviamente poi ci sono anche fattori come lo stress, l'alcol, la gravidanza e la menopausa che possono influire notevolmente sulla caduta. Soprattutto si perdono più capelli nei cambi di stagione, estate e autunno. Quindi primo ingrediente per averli in salute è coccolarli con rilassanti massaggi giornalieri alla cute, riattivanti della microcircolazione, utilizzando shampoo e creme per il trattamento specifico. Se non avete tempo per lavarli potete massaggiare con una miscela di mezza tazza di crusca e un cucchiaino di bicarbonato di sodio: poi spazzolate. Per eliminare l'accumulo di prodotti che applicate a capelli asciutti, aggiungete allo shampoo un cucchiaino di bicarbonato. Se avete capelli grassi sciacquateli con una soluzione al cinquanta per cento d'acqua e un succo di limone oppure aceto. Per i capelli secchi ci vorrebbe un impacco tonificante: versate sulla testa qualche cucchiaino d'olio di girasole o di mais. Coprite la testa con una cuffia di plastica e un asciugamano bagnato in acqua calda e strizzato. Lasciate agire per due ore; fate lo shampoo e risciacquate. Il sole e l'acqua di mare sono nemici dei capelli: applicate sempre sulle punte una piccola quantità di olio di cocco o di olio di germe di grano. Se dopo l'impacco o il balsamo i vostri capelli appaiono appesantiti, sciacquateli con mezzo bicchiere di aceto diluito in due bicchieri di acqua.

Questi sono modi empirici per avere una bella chioma: funzionano, però molto dipende da cosa mangiamo. Se non si hanno sane abitudini alimentari, i capelli appaiono spenti, sfibrati e senza volume. A dare qualche consiglio, interviene la dottoressa Sara Farnetti, specialista in nutrizione funzionale. «I capelli hanno bisogno di minerali e proteine. Di conseguenza dobbiamo cercare alimenti ricchi di queste sostanze. Tra i cibi stagionali più utili: noci, castagne e nocciole. Tutti e tre molto ricchi di ferro, zinco e, a differenza di quanto si

crede, non zuccherini; hanno grassi polisaturi come gli omega 3, che sono antinfiammatori. Rinforzano i capelli e ne riducono il rischio di caduta. Quando i capelli cadono è perché il corpo non ha le sostanze adatte per farne nascere di nuovi e per mantenerli in vita. In questo periodo dell'anno si consigliano legumi, orzo, farro, lenticchie da associare anche alla pasta. Se si mangia male è inutile che si assuma un integratore perché è ovvio che questo non agirà al massimo delle sue potenzialità. Usare gli antiossidanti è solo un atteggiamento di comodo. Chi lo fa è solo perché non vuole adottare uno stile di vita sano.

La natura ci offre tutto quello di cui il nostro corpo ha bisogno per difendersi dai primi freddi e prepararsi all'inverno: dai broccoli ai broccoletti e alle verze; tutti alimenti antinfiammatori, ricchi di sostanze antibiotiche, antivirali e antitumorali. Ma non solo: le verdure a foglia verde sono ricche di iodio, sali minerali, vitamina K, vitamina C e ferro; tutte sostanze che ci aiutano a tenere l'organismo in salute e di conseguenza anche ad avere i capelli in forma.

Per chi è in menopausa, ricordiamoci che non è una malattia ma una condizione fisiologica. Di conseguenza anche in menopausa bisogna riguardarsi per vivere meglio. Se faccio movimento e mangio in modo corretto (non avere la pancia significa non avere l'insulina alta) proteggerò il corpo dal degrado, dalle malattie. In questo senso ci sono alimenti più adatti a questa fase della vita di una donna. Sopra i 40-45 anni una donna deve aumentare il contenuto di calcio, magnesio, potassio ed estrogeni (ne contiene molti il pollo). Il calcio, ad esempio, lo troviamo nelle olive, nella salvia e nella rucola. Ricordiamoci invece di non esagerare con i formaggi.

Invece la caduta dei capelli in età fertile è dovuta alla carenza di ferro. Per contrastarla non farsi mancare noci, nocciole, albicocche, uva passerina, prugne secche e fichi. È sufficiente consumare fuori pasto quattro o cinque prugne o setto-otto nocciole al giorno per migliorare la situazione. Tra le verdure privilegiamo spinaci, cicoria, indivie, radicchio. Anche la carne bianca, da preferire a quella rossa, contribuisce ad aumentare il ferro, ma

per assorbirlo ricordiamoci di spruzzarci sopra un po' di succo di limone. Ottimo sulla fettina di carne, sul pesce, sulla verdura e sulle vongole. In natura anche il kiwi è ricco di ferro e vitamina C. In questo periodo stagionale c'è anche il melograno, un frutto dimenticato che va bene a tutte le età, antitumorale, ricco di sostanze che proteggono cervello e arterie: il suo succo è utilissimo come ricostituente. È una toccasana per i capelli a tutte le età. Non a caso alcuni shampoo lo contengono.

Phone e frequenti lavaggi possono peggiorare la situazione: come prima cosa verificare che lo shampoo non sia tossico (non deve contenere parabeni, sostanze dannose per l'organismo). Secondo: lavare troppo spesso i capelli contribuisce a indebolirli perché sono sottoposti allo stress da temperatura e perché significa asciugarli troppo spesso. In generale il consiglio è di fare un uso limitato degli shampoo e di tutti i trattamenti per capelli in generale.

L'automassaggio al cuoio capelluto può contribuire a rendere più belli i capelli; aumenta la microcircolazione. Lo stesso effetto si ha quando, mentre ci si lava la testa, si alterna acqua fredda ad acqua calda. Ma migliorare la circolazione del cuoio capelluto non ha senso se il sangue non è ricco di sostanze nutritive. Per questo la cosa migliore da fare è avere sane abitudini alimentari».



C'ERA UNA VOLTA IL WEB

Patrizia Remiddi

Imedia ce lo hanno pubblicamente annunciato: tra due anni, bum! Il web esplose. Quasi due miliardi di persone usano la rete e gli indirizzi ip (la «targa» che ogni oggetto collegato in rete possiede) si stanno esaurendo. Bum! I nuovi hacker, come lanzichenecci, si stanno intrufolando in massa, mentre lo spam per emulazione alla vita reale straripa dai cassonetti virtuali. Bum! Troppe applicazioni, troppo traffico. I bit marciano come autovetture impazzite e prive di controllo su arterie stradali intasate. Bum! Da un giorno all'altro tutto può finire. Come facciamo senza internet? Dove navighia-

mo, dove facciamo copia e incolla, rubacchiando le idee degli altri, dove prenotiamo i biglietti del treno, come spediamo le mail? Di nuovo a scrivere carta e penna, buste e francobolli? No. Di nuovo in giro per negozi? No! Con chi ciattiamo? Con il vicino di casa e il droghiere? E la musica, dove la scarichiamo?

Tocca ricomprare i cd, andare al cinema, ricomprare i giornali. Quando è morto Napoleone? No, il vocabolario no! No, non siamo pronti. Questo bum sarebbe peggiore di un terremoto, sarebbe come perdere la bussola, sarebbe the after day, lo smarrimento dei

sopravvissuti.

«Nonna, cos'era il web? ci chiederanno i nostri ai nipotini, racconta». «Ecco, il web era un mondo virtuale... «Che vuol dire virtuale?». «Vuol dire una cosa che sembra vera ma in realtà non lo è». «E cosa si faceva in quel mondo virtuale?». «Beh, si poteva fare appunto quello che non si riusciva a fare nella realtà...». «E a cosa serviva farlo se era tutto finto?». «Già. A cosa serviva... non lo so, piccolo mio! Ti racconto la favola di Cenerentola, vuoi?». «No voglio sapere del mondo web». «Bene. Il mondo web aveva anche i suoi lati positivi...». «Quali?». «Ecco, potevi sapere subito quando è morto Napoleone...». «Il 5 maggio 1821, l'ho studiato oggi». «Potevi parlare con un amico in Cina o in Africa...». «Il mio amico è Mario, al piano di sotto». Era solo un'ipotesi. Non succederà.

C'è chi fa di qualcosa o qualcuno la sua ragion di vita. Ma non è detto che l'obiettivo scelto sia necessariamente quello pubblicamente manifestato. Di Pietro, per esempio, apertamente fa credere agli italiani di odiare Berlusconi; privatamente però, come dimostrato da moltissime indagini che lo riguardano, se la sfanga brillantemente nel settore immobiliare, soprattutto quello di famiglia. Ma il personaggio che riesce meglio a mischiare pubblico e privato è senza ombra di dubbio Roberto Saviano. Possibile che, a parte qualche dirigente Rai, nessuno si sia accorto che il supereroe dell'anticamorra vuole

apparire a tutti i costi in televisione non per il bene dell'Italia, ma più banalmente per ottenere fama, potere, successo e ricchezza? D'altra parte, dato l'andazzo sociale del momento in cui se non si appare non si è nessuno, le ambizioni del modaiolo Saviano appaiono più che mai legittime. È vero che ogni paese ha bisogno del suo eroe, ma è altrettanto vergognoso che il novello Derrich abbia chiesto alla televisione di stato un cachet di trecentomila

euro per salvare (a parole) gli italiani dalla camorra e dall'immoralità dilagante. Siamo realisti: le decine di delinquenti, camorristi e mafiosi arrestati nei mesi scorsi dalle forze dell'ordine sono finite in galera per le «sconvolgenti» rivelazioni di Saviano o per l'azione straordinaria (e poco ciarlierà) del governo Berlusconi e del ministro Maroni? E allora ha senso ed è morale fare a gara per concedere cittadinanze onorarie, luci e palcoscenici a un personag-

gio che ha fatto della retorica parolaia uno strumento per arricchire se stesso e, come si sussurra nei palazzi, assicurarsi una futura candidatura alla leadership del Partito democratico? L'Italia liberata non deve ringraziare né parolai, né retori, né chiacchieroni, ma quegli agenti delle forze dell'ordine caduti in silenzio mentre difendevano il popolo italiano dalla piovra della criminalità.

Gianni Toffali

OPINIONI IN LIBERTÀ'

La parcella di Saviano
*** NUMERI UTILI ***
*** NUMERI UTILI ***
*** NUMERI UTILI ***
*** NUMERI UTILI ***

Antitrust (tutela per i consumatori) 800 166 661 - Trenitalia 199 141 141 - Soccorso pubblico di emergenza 113 - Carabinieri pronto intervento 112 - Vigili del Fuoco 115 - Soccorso sanitario urgente 118 - Cup (Centri unificati di prenotazione) 80 33 33 - Capitaneria di porto 1530 - Corpo di polizia municipale 800 27 21 30 - Aci Automobilclub 803 116 - Viaggiare informati 1518 - Europ Assistance 800 44 33 22 - Emergenza infanzia 114 - Telefono Azzurro-rosa 800 001 122 - Ministero delle pari opportunità (per chi è soggetto o testimone di violenza) 1522 - Centro alcolisti 800 910 660 - Donazione organi 800 33 30 33 - Antibullismo 800 66 96 96 - Guardia medica 800 166 654 - Agenzia Tossicodipenza 800 27 27 27 - Vittima razzismo 800 90 10 10



A cura di Maria Quintarelli mariaquintarelli@yahoo.it

Il punto sul campionato

Dopo la nona giornata, la Lazio capolista solitaria è a più 4 dall'Inter di Rafael Benitez: 22 punti raggiunti sono il nuovo record per i biancocelesti a questo punto della stagione con sette successi, un pareggio (con il Milan) e una sconfitta (Sampdoria). Sono ormai cinque le vittorie consecutive, cosa che non capitava alla Lazio dalla stagione 2006-2007 avendo in panchina Delio Rossi. Mister Edy Reja sembra aver trovato la quadratura del cerchio in casa biancoceleste. Ogni giocatore messo in campo dà il massimo e, come André Dias (giocatore trentunenne alla sua seconda stagione a Roma) contro il Palermo, quando meno te lo aspetti risolve la partita. All'Inter, che la scorsa stagione fece man bassa di tutto: campionato, Coppa Italia e Champions, sembra che il cambio di allenatore non abbia molto giovato. È sempre l'Inter zeppa di campioni favorita allo scudetto, ma sembra essere diventata più «umana» e quindi battibile. L'ha sconfitta ad esempio la Roma, che pure non sta facendo un campionato brillante. Ancora lontano

dalla vetta, il mister romanista Claudio Ranieri comincia a vedere spettri di allenatori che vengono a sostituirlo. Prima si è parlato di Marcello Lippi (poco gradito però alla tifoseria romanista), poi del brasiliano Leonardo e ora di Carlo Ancelotti che si sta liberando dal Chelsea. Sembra però difficile operare per la Roma un cambio d'allenatore proprio mentre la società è in vendita. Il Palermo sta invertendo la rotta dell'anno passato non vincendo più in casa. Su 15 punti ne ha persi al Barbera 10, mentre in tutta la stagione passata, con il campo imbattuto, ne aveva regalati agli avversari solo 12 su 57. Il Napoli è quasi imbattibile in trasferta: tre vittorie e due pareggi su cinque gare. Riprende quota l'Udinese di Francesco Guidolin: dopo un inizio di stagione deludente, da ultima (alla quinta giornata) è ora ottava a sole due lunghezze dalla zona Champions. Il presidente del Cesena Igor Campedelli, malgrado la sua squadra sia ultima in classifica, ha confermato l'allenatore Massimo Ficcadenti.



Novembre di test per gli azzurri del rugby

Il mese di novembre sarà caratterizzato dalle sfide della nazionale italiana di rugby contro le selezioni australi che vengono in Europa per sfidare le nazionali locali. La nazionale italiana dovrà affrontare le nazioni di Argentina sabato 13 novembre, a Verona nello stadio Bentegodi; l'Australia sabato 20 novembre, a Firenze nello stadio Franchi; infine le Isole Fiji sabato 27 novembre, a Modena nello stadio Braglia. Le aspettative sono alte, prima di tutto per l'ottimo inizio delle squadre italiane nella lega celtica, dove molti azzurri giocano e dimostrano i loro miglioramenti. Sicuramente gli incontri contro l'Argentina e le Isole Fiji saranno più abbordabili, mentre la gara contro gli australiani dovrebbe essere la più difficile. Tutti gli azzurri che dovranno partecipare al prossimo torneo sei nazioni hanno dato la loro disponibilità, con nuovi innesti come Tommaso Benvenuti della Benetton Treviso che rappresenta un punto di riferimento per i giovani giocatori italiani. Nella Lega Celtica ottimo il risultato ottenuto dal Treviso che dopo sette gare ne ha vinte quattro e perse tre, sempre in trasferta in campi difficili.

Tutta un'altra storia per gli Aironi che purtroppo

hanno perso tutte le partite. Da sottolineare come attenuante il fatto che è una squadra nata quest'anno con tutti nuovi giocatori e caratterizzata da molti infortuni durante questo periodo.

Nel campionato nazionale di eccellenza la sorprendente Prato ha raggiunto da sola la vetta della classifica andando a vincere a Padova. Rovigo e la stessa Padova rimangono comunque al secondo posto sperando di arrivare al play off.

Le squadre romane si attestano nella metà classifica, la Roma meglio della Lazio che dopo la vittoria nel derby ha vinto solo un'altra partita contro il Venezia.

Per finire, da segnalare dai dati della federazione che gli iscritti nelle società di rugby sono in forte aumento e soprattutto nel movimento del minirugby; purtroppo questo non va di pari passo con l'insufficiente situazione dell'impiantistica nel territorio italiano. Le società sperano che la federazione, oltre che puntare giustamente sulla nazionale, lo faccia anche su degli aiuti economici per le società carenti di strutture adeguate ed eserciti forti pressioni sulle amministrazioni locali.

Lorenzo Colangeli

NOTIZIE FLASH

Italia-Serbia 3-0 a tavolino

La disciplina riunitasi a Nyon (Svizzera) ha deciso in merito alla sospensione, dovuta agli atti violenti degli ultrà di Belgrado, dell'incontro Italia-Serbia a Genova decretando la vittoria per tre a zero a tavolino per gli azzurri. Stabilite anche due partite a porte chiuse per la Serbia, di cui una con la condizionale, e una partita a porte chiuse anche per l'Italia, ma con la sospensione condizionale della che diventerà effettiva per entrambe le nazionali qualora nel corso dei prossimi due anni ci fossero nuovi episodi di violenza. Anche una multa onerosa per tutte e due: centoventimila euro per la Serbia con il divieto di acquistare biglietti per i suoi tifosi per le gare in trasferta, centomila per l'Italia. Per ricorrere ci sono tre giorni per valutare, più altri sei.

Roberto Mancini e Carlo Ancelotti

I due tecnici italiani sembrano ormai, secondo indiscrezioni, arrivati al capolinea della loro avventura estera. L'ex tecnico interista smentisce seccamente che lo spogliatoio del Manchester City sia contro di lui, ma sembrerebbe che i suoi metodi non siano più graditi ai calciatori. Per quanto riguarda Ancelotti, sembra che sia imminente il suo ritorno in Italia (a Roma?) e che il Chelsea sia orientato a prendere Pep Guardiola.

Stop al fumo, si comincia da San Siro

Il comune di Milano vieta le sigarette in tutto lo stadio di San Siro, prendendo esempio da quella che ormai è la regola in molti stadi del mondo, a cominciare da quelli inglesi. Ovviamente i fumatori incalliti non la prenderanno bene, però spesso (con la scusa di essere all'aperto) si fuma di tutto, anche il sigaro, e chi è vicino è costretto a fare, anche se indirettamente, altrettanto. Ora vediamo se la regola verrà

man mano applicata in tutti gli altri stadi italiani, non solo a Milano!

Tennis: Ranking Wta, Schiavone 7ª

La danese Caroline Wozniacki è sempre prima, seguita dalla russa Vera Zvonareva. Dopo il successo ottenuto al master di Doha, la belga Kim Clijsters guadagna una posizione salendo in terza. In quarta si trova Serena Williams, seguita da Venus Williams e Samantha Stosur. Quest'ultima supera l'italiana Francesca Schiavone che si trova ora in settima posizione. Ottava, nona e decima sono rispettivamente Jelena Jankovic, Elena Dementieva e Victoria Azarenka. Per trovare le altre azzurre bisogna scendere al ventitreesimo posto dove vediamo Flavia Pennetta, al trentottesimo Roberta Vinci e al quarantaduesimo Sara Errani.

Zidane con Mourinho

Zinedine Zidane lavorerà nel Real Madrid al fianco di José Mourinho. Il suo incarico sarà in pratica quello di fare da intermediario nei rapporti tra la squadra e il presidente Florentino Perez. Per l'ex campione francese è un ritorno gradito al calcio che conta, dopo aver appeso i classici scarpini al chiodo.

Nuove regole per la pallacanestro

La linea del tiro da tre è stata portata da 6,25 metri dal canestro a 6,75. L'area dei tre secondi da quadrata è diventata rettangolare. Sotto canestro non verrà mai fischiato il fallo di sfondamento in caso di contatto con un difensore all'interno del semicerchio... Queste sono alcune delle regole cambiate nella pallacanestro; le altre riguardano il cronometro e le rimesse. Anche questo bellissimo sport si evolve con i tempi con l'intento di offrire sempre maggiore spettacolo ai suoi appassionati.

Queste le gare di campionato in programma nel mese di ottobre tenendo conto degli impegni delle società nella Uefa Champions League

Decima giornata (andata). Sabato 6 novembre: ore 18, Bologna-Lecce; ore 20,45, Inter-Brescia. Domenica 7 novembre, ore 12,30: Fiorentina-Chievo; ore 15: Bari-Milan, Juventus-Cesena, Lazio-Roma, Napoli-Parma, Sampdoria-Catania, Udinese-Cagliari; ore 20,45, Palermo-Genoa.

Undicesima giornata (andata). Mercoledì 10 novembre, ore 20,45: Brescia-Juventus, Cagliari-Napoli, Catania-Udinese, Cesena-Lazio, Chievo-Bari, Genoa-Bologna, Lecce-Inter, Milan-Palermo, Roma-Fiorentina. Giovedì 11 novembre, ore 20,45: Parma-Sampdoria.

Dodicesima giornata (andata). Sabato 13 novembre: ore 18, Fiorentina-Cesena; ore 20,45, Juventus-Roma. Domenica 14 novembre: ore 12,30: Lazio-Napoli; ore 15: Bari-

Parma, Bologna-Brescia, Cagliari-Genoa, Palermo-Catania, Sampdoria-Chievo, Udinese-Lecce; ore 20,45: Inter-Milan.

Tredicesima giornata (andata). Sabato 20 novembre: ore 18, Roma-Udinese; ore 20,45: Milan-Fiorentina. Domenica 21 novembre: ore 12,30, Genoa-Juventus; ore 15: Brescia-Cagliari, Catania-Bari, Cesena-Palermo, Chievo-Inter, Lecce-Sampdoria, Parma-Lazio; ore 20,45: Napoli-Bologna.

Quattordicesima giornata (andata). Sabato 27 novembre: ore 18, Sampdoria-Milan; ore 20,45: Juventus-Fiorentina. Domenica 28: ore 12,30, Inter-Parma; ore 15: Bari-Cesena, Bologna-Chievo, Brescia-Genoa, Cagliari-Lecce, Lazio-Catania, Udinese-Napoli; ore 20,45, Palermo-Roma.

Calcio spezzatino e tifosi sempre più stanchi

Ormai non è più possibile programmare di andare allo stadio perché bisogna avere la tessera del tifoso, bisogna acquistare il biglietto per tempo e poi non si sa... quando si gioca. Una volta bastava conservare nel portafogli il calendario del campionato di calcio, ora non serve più perché si gioca il venerdì, il sabato, la domenica e il lunedì. Gli orari poi! Alle 12,30, alle 15, alle 18 e

alle 20,45! Ora diventa impossibile per qualsiasi persona che lavora fare l'abbonamento per la sua squadra del cuore perché poi non è sicura di poter andare allo stadio. Ci si lamenta che gli stadi sono vuoti e si dà la colpa alla violenza di pochi facinorosi che, forse, se si volesse si potrebbero emarginare, ma non si ha rispetto per il tifoso impedendogli di seguire la propria squadra dal vivo

perché magari quando lei gioca si sta a lavorare! Mah. Simpatica la protesta organizzata dai tifosi del Parma allo stadio Tardini: per la gara contro la Roma, che si è disputata alle 12,30, si sono presentati tutti sugli spalti con un «panino». Meno male che non glielo hanno sequestrato ai controlli all'ingresso: passa di tutto, ma il panino potrebbe essere pericoloso!



sport benessere gusto divertimento kids & family

VILLAGGIO OLIMPICO SESTRIERE ****

Una vacanza lunga una vita.



Grazie ai contributi dello Stato Italiano e della Regione Piemonte, oggi per questo appartamento bastano solo

19.800 euro pagabili con mini-rate.

Possibilità di soluzioni a Reddito Garantito del 4% e 5%

Il Villaggio Olimpico assicura la vacanza a te, ai tuoi figli e ai tuoi nipoti, perchè è una prenotazione alberghiera registrata dal notaio.



DIRETTAMENTE SULLE PISTE



PISCINA



CENTRO BENESSERE



RISTORANTE



MINI-CLUB PER BAMBINI

CONTATTI

011 91 16 547

www.villaggiolimpico.com/immobiliare

info@villaggiolimpico.com